

Il “paradiso digitale” è un luogo immaginario dove si collocano anime virtuali. Il tentativo di “hackerare” la morte sembra divenire possibile nell’iperuranio del web.

Il messaggio delle religioni diviene così visibile. Lo sviluppo dell’intelligenza artificiale, il metaverso e gli ambienti virtuali sono il “luogo” per una vita eterna digitale che non può essere priva di regole. Il diritto civile ereditario non è sempre in grado di gestire tali spazi, e a ciò soccorrono i diritti religiosi. Si può quindi costruire un sistema di regole che consente un’utilizzazione della tecnologia in modo conforme alle volontà del disponente. Un universo digitale senza regole può essere infatti dominato non solo da “angeli” ma anche da “demoni”. Per tale ragione i diritti confessionali, avvertiti come doverosi dai fedeli, costituiscono una straordinaria opportunità per un efficace buon governo del web. In tale modo si realizza anche un’effettiva libertà religiosa digitale.

Antonio Fuccillo è Professore Ordinario presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli”. È autore di numerose pubblicazioni, tra le quali *Diritto, religioni, culture. Il fattore religioso nell’esperienza giuridica* (Torino, 2022), *Dare etico. Agire non lucrativo, liberalità non donative e interessi religiosi* (Torino, 2008), *Il cibo degli dei. Diritto, religioni, mercati finanziari* (Torino, 2015). Ha curato molteplici studi, tra i quali *Gli enti religiosi tra diritto speciale, diritto comune e mercati* (Napoli, 2022), *Through the Barricades. The Charter of The New Alliance of Virtue* (Napoli, 2020). Coordina numerosi progetti e gruppi di ricerca nazionali. È membro di prestigiose accademie nazionali e internazionali.

immagine in copertina by pexels

ISBN 979-12-5976-663-2



euro 10,00

A. FUCCILLO

IL PARADISO DIGITALE



ANTONIO FUCCILLO

Il paradiso digitale

DIRITTO E RELIGIONI NELL’IPERURANIO DEL WEB

EDITORIALE
SCIENTIFICA

ANTONIO FUCCILLO

Il *paradiso* digitale

Diritto e religioni nell'iperuranio del web

Editoriale Scientifica
NAPOLI

Proprietà letteraria riservata

Copyright 2023
Editoriale Scientifica s.r.l.
Via San Biagio dei Librai, 39
Palazzo Marigliano
80138 Napoli

ISBN 979-12-5976-663-2

Il presente lavoro è dedicato:

*A mio padre Guido Fuccillo
che amava il diritto delle successioni
e che mi ha insegnato a guardare sempre avanti.*

*A Ubaldo La Porta
con la cui spiccata intelligenza
mi sono spesso confrontato
traendone spunto anche per i presenti temi.*

INDICE

<i>Prefazione</i>	9
-------------------	---

PROLOGO

1. Introduzione	11
2. L'iperuranio religioso virtuale per il "dopo di noi": ovvero un "paradiso digitale"?	13
3. Le anime digitali nel diritto religioso del <i>web</i>	19

CAPITOLO I

NEXT GENERATION E-LEGACY: LIBERTÀ RELIGIOSA E "DESTINO DIGITALE"

1. La " <i>soft inheritance law</i> " tra diritto civile e diritti religiosi	25
2. Il diritto ereditario e la funzione nomopoietica delle religioni	32
3. La successione negli <i>assets</i> digitali e nei profili religiosi	37
4. Libertà religiosa e tecniche di e-legacy per il proprio "destino digitale"	41
5. La libertà religiosa digitale	48
6. Il metaverso religioso	57
7. Intelligenza artificiale e identità religiosa	63
8. Linguaggio religioso nell'universo digitale ovvero la possibile teologia del web	75

CAPITOLO II

LA VITA ETERNA DIGITALE

1. La “ <i>web religion identity</i> ”	79
2. Le sfide della identità digitale e religiosa	84
3. Le successioni negli <i>assets</i> digitali e nei profili religiosi	89
4. La possibile gestione <i>post mortem</i> della identità digitale e dei profili social: un caso di successione anomala?	93
5. Il mandato <i>post mortem exequendum</i> per una possibile gestione della <i>digital afterlife</i>	98
6. La cd. <i>digital afterlife</i>	103
7. La tutela preventiva e aquiliana dell’identità religiosa digitale	107
8. La (possibile) commemorazione digitale nei protocolli testamentari di diritto interculturale	112

Prefazione

Il “paradiso digitale” è un luogo immaginario dove si collocano anime virtuali. Il tentativo di “*hackerare*” la morte sembra divenire possibile nell’iperuranio del web. Il messaggio delle religioni diviene così visibile. Lo sviluppo dell’intelligenza artificiale, il metaverso e gli ambienti virtuali possono diventare luogo per un’effettiva vita eterna digitale che non può essere priva di regole. Il diritto civile ereditario non è sempre in grado di regolamentare tali spazi, e a ciò soccorrono i diritti religiosi caratterizzati per lo più da adesione volontaria e dalla loro universalità. Si può quindi costruire un sistema di regole che consenta un’utilizzazione della tecnologia in modo conforme alle volontà del disponente. Un universo digitale senza regole può essere infatti dominato non solo da “angeli” ma anche da “demoni”. Per tale ragione i diritti confessionali, avvertiti come doverosi dai fedeli, costituiscono una straordinaria opportunità per un efficace buon governo del web. In tale modo si realizza anche una vera ed effettiva libertà religiosa digitale.

Nel lavoro di ricerca mi sono stati preziosi l’entusiasmo e le capacità di Miriam Abu Salem, Ludovica Decimo, Federico Gravino, Raffaele Santoro e Francesco Sorvillo. Senza di loro, infatti, nulla sarebbe stato possibile.